

SCHEDA DI SICUREZZA

* 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale:

NPM-8115 PASTA EXTRAMORDENTE PER GELCOAT

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione del preparato:

Pasta abrasiva lucidante. Uso professionale.

Descrittori d'uso:

SU0 – PC0 – PROC0 – ERC2

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso non specificato in questa sezione. Non usare per fini privati

(domestici).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Identificazione della società:

NUOVA PRODOTTI & METODI s.r.l.

VIALE ARIOSTO, 490/L - 50019 Sesto Fiorentino

Tel. 055.4212621 Fax 055.4216259

e-mail: info@npem.it

Persona responsabile MSDS:

1.4 Numero telefonico di emergenza

Lunedì – Venerdì Ore ufficio 055/4212621

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA – 00165 Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 – telefono 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – 71122 Foggia V.le Luigi Pinto, 1 – telefono 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" – 80131 Napoli Via A. Cardarelli, 9 – telefono 081 5453333

CAV Policlinico "Umberto I" – 00161 Roma V.le del Policlinico, 155 – telefono 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – 00168 Roma Largo Agostino Gemelli, 8 - telefono 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – 50134 Firenze Largo Brambilla, 3 – telefono 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – 27100 Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 – telefono 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – 20162 Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 – telefono 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – 24127 Bergamo Piazza OMS, 1 - telefono 800883300

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

La miscela è classificata pericolosa ai sensi Regolamento (CE) n. 1272/2008 /CE e successive modifiche.

Flam. Liq. 3 H226

Skin Irrit. 2 H315

Eye Irrit. 2 H319

Skin Sens. 1 H317

Carc. 2 H351

Aquatic Chronic 3 H412

Il testo completo delle pertinenti indicazioni di pericolo H e dei simboli di pericolo è riportato alla sezione 16.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 /CE e successive modifiche.

Pittogrammi:



Frase H:

H226 - Liquido e vapore infiammabili

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H317 - Può provocare una reazione allergica della pelle

H351 - Sospettato di provocare il cancro (dermico)

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Frase P:

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici riscaldate. Non fumare

P280 - Indossare guanti ed indumenti protettivi. Proteggere gli occhi ed il viso.

P201 - Procurarsi le istruzioni prima dell'uso

P308+P313 - In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico

P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle, consultare un medico

P501 Smaltire il prodotto e il recipiente secondo le normative locali

Avvertenza:

Attenzione

Contiene:

Gasolio, Olio di trementina

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE – INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non pertinente.

3.2 Miscela

Descrizioni delle sostanze, relative concentrazioni e pericoli:

Nome Chimico	%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Trementina, olio CAS: 8006-64-2 CE: 232-350-7 INDEX: 650-002-00-6 N°Reg: 01-2119553060-53-XXXX	10-15	Flam. Liq. 3 ; H226 Asp. Tox. 1 ; H304 Acute Tox. 4 ; H312 Acute Tox. 4 ; H302 Eye Irrit. 2 ; H319 Skin Irrit. 2 ; H315 Skin Sens. 1 ; H317 Aquatic Chronic 2 ; H411
Combustibili, diesel – Gasolio, non specificato CAS: 68334-30-5 CE: 269-822-7 INDEX: 649-224-00-6 N° Reg. 01-2119484664-27-XXXX	5-9	Flam. Liq. 3 ; H226 Acute Tox. 4 ; H332 Skin Irrit. 2 ; H315 Carc. 2 ; H351 STOT RE 2 ; H373 Asp. Tox. 1 ; H304 Aquatic Chronic 2 ; H411
Ossido di alluminio CAS: 1344-28-1 CE: 215-691-6 INDEX: - N° Reg. 01-2119529246-39-XXXX	≥50	La sostanza presenta limiti di esposizione

Il testo completo delle frasi di rischio (R), dei simboli di pericolo e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

GENERALI: in tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. In caso di lenti a contatto rimuoverle se è agevole farlo. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavare le parti contaminate immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa chiamare immediatamente un medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzata da un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fessurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessurazione ed ispessimenti della cute. A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI. I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI. Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma, prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Prodotti di combustione che si possono generare: Monossido di carbonio, diossido di zolfo e acido solforico

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI. Allontanare le persone non equipaggiate in maniera idonea. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua per evitare la decomposizione e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Coprire gli eventuali sversamenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

EQUIPAGGIAMENTO. In caso di incendio indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche. Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore).

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, rimuovere le fonti di accensione (sigarette, fiamme, scintille ...) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di polveri disperse nell'aria o di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee ...). Raccogliere il materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato alla perdita. Smaltire il materiale contaminato conformemente al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative allo smaltimento e la protezione individuale vedere le sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre, assicurando una ventilazione incrociata.

Tenere lontano da calore, scintille o fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Mantenere i recipienti chiusi. Conservare soltanto nel recipiente originale.

Non rimettere mai il materiale non utilizzato nel contenitore originario e non riutilizzare i contenitori vuoti per immagazzinare altri prodotti.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti di cui sono disponibili i valori limite di esposizione professionale:

Trementina, olio

Specificità : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 11,2 mg/m³

Specificità : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 0,77 mg/m³

Specificità : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori

Valore : 1,6 mg/kg bw/day

Specificità : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione

Valore : 0,57 mg/kg bw/day

Specificità : OEL (EC)

Valore : 850 mg/m³ / 150 ppm

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato

ACGIH TLV-TWA 100 mg/m³ (Italia, Portogallo, USA)

Ossido di alluminio

OSHA-PEL 15 mg/m³ polvere totale, 5 mg/m³ polvere respirabile;

ACGIH-TWA 10 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria. Adoperare solo in ambienti ben ventilati. In caso di superamento di uno dei valori soglia riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a un valore stabilito dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro idoneo.

Protezione per occhi/volto. Occhiali di protezione dagli agenti chimici con protezioni laterali.

Protezione della pelle. Indossare abiti da lavoro con le maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale

Protezione della mani Indossare guanti protettivi, guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo e resistenti agli idrocarburi. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido pastoso
Colore:	bianco
Odore:	caratteristico pungente
pH:	non applicabile
Punto di fusione/congelamento:	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione:	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità:	44° C
Tasso di evaporazione:	NA (non applicabile)
Infiammabilità (solidi, gas):	non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	ND (non disponibile)
Tensione di vapore:	ND (non disponibile)
Densità di vapore:	ND (non disponibile)
Densità relativa:	ND (non disponibile)
Solubilità:	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)
Temperatura di autoaccensione:	ND (non disponibile)
Temperatura di decomposizione:	ND (non disponibile)
Viscosità:	ND (non disponibile)
Proprietà esplosive:	miscela non esplosiva
Proprietà ossidanti:	miscela non ossidante

9.2 Altre informazioni

Nessuna.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni d'uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali forti e acidi forti al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con fiamme libere ed evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

Ossidanti forti. Ipoclorito di calcio. Cloro. Acido cromico. Cloruro cromile. SnCl₄. Esacloro melamina e tricloro melamina

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per effetto del calore si possono liberare monossido di carbonio, diossido di zolfo e acido solforico, che possono essere dannosi per la salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto è nocivo: può causare gravi danni per la salute in caso di inalazione prolungata. Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Trementina, olio.

LD50 (oral): > 5000 mg/kg (ratto)

LD50 (dermal): > 2000 mg/kg (coniglio)

LC50 (inhalation): 13,7 mg/L/4h (ratto)

Irritazione dermica: dato non disponibile

Irritazione oculare: dato non disponibile

Sensibilizzazione: dato non disponibile

Tossicità riproduttiva: NOAEL (generazione P) 260 mg/kg bw/day

Mutagenicità: dato non disponibile

Cancerogenicità: dato non disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : dato non disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : dato non disponibile

Pericolo di aspirazione : dato non disponibile

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato.

LD50 (oral): 7600 mg/kg (ratto)

LD50 (dermal): ≥ 4300 mg/kg (coniglio)

LC50 (inhalation): > 4,1 mg/L/4h (ratto)

Irritazione dermica: provoca irritazione cutanea (coniglio, OECD 404)

Irritazione oculare: non classificato: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti (coniglio, OECD 405)

Sensibilizzazione: non classificato: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti (Guinea pig, OECD 406)

Tossicità riproduttiva: non classificato: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per lo sviluppo; teratogenicità: i risultati dei test hanno mostrato effetti positivi solo con dosi che hanno provocato tossicità materna. Una classificazione non è necessaria. (OECD 414) (NOAEC= 401,5 ppm) (API, 1979)

Tossicità dose ripetuta: NOAEL (orale): 5 mg/kg bw/day (subcronica, per via orale, animale/maschile, 90 giorni)

Mutagenicità: non classificato: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti (Ames test, OECD 471)

Cancerogenicità: sospettato di provocare il cancro (dermico). Contatto con la pelle. Gli studi hanno dato risultati sia positivi sia negativi. Le proprietà cancerogene sono risultate tipicamente associate all'irritazione della pelle. La classificazione come Carc. 2 / H373 è stata determinata prudenzialmente. Dose, Lungo termine, dermico, ratto, locale : = 0,025 ml (Biles, McKee, Lewis, Scala, DePass, 1988)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : non classificato: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (dermico). Stabilito sulla base della composizione

Pericolo di aspirazione : può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Ossido di alluminio

LD50 (oral): > 2000 mg/kg ratto

LD50 (dermal): non applicabile

LC50 (inhalation): 7,6 mg/L/4h ratto

Irritazione dermica: non irritante (coniglio)

Irritazione oculare: non irritante (coniglio)

Sensibilizzazione: non sensibilizzante

Tossicità riproduttiva: non c'è prova di effetti tossici per la riproduzione

Mutagenicità: non c'è prova di effetti mutageni

Cancerogenicità: non c'è prova di effetti cancerogeni

Tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 30 mg/kg bw/day (ratto, cronico)

Tossicità a dose ripetuta inalazione: NOAEL 70 mg/m³ (ratto, subcronico)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : dato non disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : dato non disponibile

Pericolo di aspirazione : dato non disponibile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Trementina, olio.

EC50 96h 29 mg/L (pesce, Brachydanio rerio)

EL50 72h 17,1 mg/L (alghe, Desmodesmus subspicatus)

EC50 96h > 21 mg/L (pesce, Oncorhynchus mykiss)

EC50 48h > 68 mg/L (Daphnia magna)

EC50 72h > 22 mg/L (alghe, Pseudokirchneriella subcapitata)

EC50 > 100 mg/L (pesce, Salmo trutta)

EC50 > 100 mg/L (Daphnia magna)

EC50 > 100 mg/L (alghe, Selenastrum capricornutum)

12.2 Persistenza e degradabilità

Trementina, olio.

Facilmente biodegradabile

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato.

I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Non applicabile per sostanze inorganiche

Ossido alluminio.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Trementina, olio.

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato.

Log Pow 3,6 - 6 Intervallo di valori per i costituenti principali del gasolio (categorie di idrocarburi)

Potenziale di bioaccumulo. I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Non applicabile

Ossido alluminio.

12.4 Mobilità nel suolo

Trementina, olio.

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato.

I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Ossido alluminio.

Non applicabile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Trementina, olio.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

Ossido alluminio.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire in osservanza delle pertinenti leggi vigenti, locali o nazionali. Non scaricare mai in fognature o in acqua superficiali o sotterranee.

Il contenitore svuotato può contenere residui del prodotto. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Denominazione ufficiale di Trasporto:

UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (olio di trementina, gasolio) 3, III

Trasporto Strada/Ferrovia	Trasporto Marittimo	Trasporto Aereo
Miscela non pericolosa per il trasporto via strada (ADR) ai sensi della norma ADR 2019 2.2.3.1.5.	Classe: IMO/IMDG: 3 Gruppo di Imballaggio: III Marine pollutant: no EmS: F-E, S-D   Etichetta: n. 3	Classe ICAO/IATA: 3 Gruppo di Imballaggio: III ERG code: 3H   Etichetta: n. 3

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH): nessuna

Sostanze soggette ad restrizione (allegato XVII REACH): nessuna

NORMATIVA: Regolamento CE 1907/2006 e succ. modifiche ed adeguamenti (REACH)
 Regolamento CE 1272/2008 e succ. modifiche ed adeguamenti (CLP)
 Regolamento CE 830/2015

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 e successivi aggiornamenti, salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

* 16. ALTRE INFORMAZIONI

Precedente stesura: REV. 9 del 27/05/2017

N° revisione: 12

Sono state apportate modifiche nelle sezioni: * 1-16

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e frasi P citate nella scheda.

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito
H304	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H351	Sospettato di provocare il cancro
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Legenda:

ADR:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
ACGIH:	Association Advancing Occupational and Environmental Health (Associazione degli igienisti industriali americani)
BCF:	Bioconcentration Factor
Bw:	body weight
CAV:	Centro AntiVeleni
CAS NUMBER:	Numero del Chemical Abstract Service
CE NUMBER:	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
Cod.:	Codice
CLP:	Regolamento CE 1272/2008
D. Lgs:	Decreto legge

DNEL:	Derived No Effect Level
EC50:	Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
ECHA:	European Chemicals Agency
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO:	International Maritime Organization
INDEX NUMBER:	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
Koc:	Soil Adsorption Coefficient
Kow:	octanol/water partition coefficient
LC50:	Concentrazione letale 50%
LD50:	Dose letale 50% Log: logaritmo
MSDS:	Scheda dati di sicurezza
NOAEL:	No Observed Adverse Effect Level (Dose massima senza effetti avversi)
OECD:	Organisation for Economic Co-operation and Development (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)
OSHA:	Occupational Safety and Health Administration (Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro)
PBT:	Persistent, Bio-accumulative and Toxic
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
REACH:	Regolamento CE 1907/2006
REG.:	Regolamento
REV.:	Revisione
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
STEL:	limite di esposizione a breve termine
STP:	Sewage Treatment Plant
TLV:	Valore limite di soglia
UE:	Unione Europea
UN:	United Nations numbers
vPvB:	Very persistent very bioaccumulant
Bibliografia:	Regolamento CE 1907/2006 e succ. modifiche ed adeguamenti (REACH) Regolamento CE 1272/2008 e succ. modifiche ed adeguamenti (CLP) Regolamento CE 830/2015 D. Lgs. 25/2002 Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro Schede di sicurezza delle materie prime utilizzate IUCLID (International Uniform Chemical Information Database) Sito web agenzia ECHA

Nota: I dati contenuti nella presente scheda sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima revisione. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possano essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare. Nessun suggerimento per il corretto impiego può esimere l'utilizzatore dalle proprie responsabilità e dagli obblighi di legge.